

"Minacce di 70 cingalesi in piazza" I commercianti chiedono l'esercito

Assemblea tra le associazioni di categoria. Il presidente Ascom Magliocco: "Incontro col prefetto e nello stesso giorno manifestiamo"



La redazione 22 aprile 2013



"Chiederemo subito un incontro con la Prefettura e quel giorno scenderemo tutti in piazza a manifestare". Così **Roberto Magliocco, presidente di Confcommercio Ascom Venezia** ha concluso stamane l'assemblea pubblica organizzata dall'associazione dei commercianti per dare voce ai suoi associati ma in generale a tutti i cittadini su quanto sta accadendo in tema di abusivismo e contraffazione. Presenti all'incontro ospitato nella sede della Camera di commercio in via XXII Marzo, anche il presidente di Confesercenti Piergiovanni Brunetta, il segretario di Confartigianato Gianni De Checchi, il presidente associazione Piazza San Marco Alberto Nardi e Gianni Torre, rappresentante di Legacooperative Venezia.

Un incontro acceso in cui in tanti operatori hanno portato la propria testimonianza di malessere e paura rispetto ai venditori abusivi. Si moltiplicano, infatti, le segnalazioni di minacce. "Gli abusivi sono diventati così spavaldi e impuniti, senza più paura delle forze dell'ordine, da arrivare al punto di minacciare alcuni commercianti, dicendo che sanno dove abitano loro e le loro famiglie e prospettando il taglio della gola", ha spiegato il presidente Ascom Magliocco. **Un caso su tutti quello di Giacomo Sardegna, titolare di un banchetto in Piazza San Marco,** il quale dopo le ripetute minacce perchè chiedeva agli abusivi di non piazzarsi con la propria merce davanti al suo banchetto, una sera di qualche settimana fa, sarebbe stato accerchiato da ben settanta cingalesi. L'episodio non è finito male solo perchè in quel momento è passata una pattuglia dei vigili che ha calmato le acque. Il numero sarebbe stato "certificato" proprio dalle forze dell'ordine.

“Se prima parlando di commercio abusivo su aree pubbliche si parlava **soprattutto di senegalesi che vendevano borse contraffatte,** ora come ben sapete – ha continuato Magliocco - sono sempre di più i cingalesi e i bangalesi, che oltre ai fiori vendono ombrelli, giocattoli luminosi e pupazzetti anti stress. Sono organizzati in modo da vendere la cosa giusta al momento giusto: fiori e giocattoli

con il sole, ombrellini e impermeabili quando piove e stivali usa e getta con l'acqua alta. **Ciò significa avere una disponibilità di magazzini in cui questa merce è stoccata e di magazzinieri che la distribuiscono esercitando la funzione di grossisti**, con regole commerciali che non sono quelle normalmente praticate".

Secondo gli ultimi dati forniti dalla polizia municipale, nel 2011 sarebbero stati 2.543 i venditori ambulanti abusivi ai quali è stata sequestrata la merce per un totale di oltre 70 mila pezzi. **"Il dato significativo è che si è confermato un aumento del trend con un +17% di oggetti posti in vendita esclusivamente da cittadini del Bangladesh**. Mentre le categorie e gli operatori regolari, anche chi non è coinvolto direttamente, percepiscono l'emergenza e la pericolosità di una situazione che si va aggravando di giorno in giorno, da parte delle istituzioni questa percezione sembra non esserci. Non è ancora chiaro a tutti, mentre qualcuno fa finta di non vedere, che l'abusivismo in città si sta ampliando e la lotta per avere l'egemonia del territorio si sta facendo sempre più pericolosa".

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente di Confesercenti **Piergiovanni Brunetta**: "Nel 2000 ero consigliere comunale e il problema era all'inizio – ha commentato - ma da allora non ho visto nessuna volontà politica di risolverlo. Se non ce la facciamo con le nostre forze allora **è il caso di chiamare anche l'esercito**". La stessa proposta è arrivata anche da **Marco Zuanich**, commerciante ma anche consigliere comunale dell'Udc, che ha annunciato all'assemblea che si attiverà affinché si ottenga a Venezia una presenza massiccia dei militari nei punti sensibili della città con turni anche notturni.